

I COSTI DELLA POLITICA L'assessorato al Bilancio di Palazzo Alemanni ha passato al setaccio i conti della ventina di enti partecipati dalla Regione

Enti pubblici, troppe perdite e pochi utili

Da Sorical al Comac e alle Terme Sibarite, non trascurando Sviluppo Italia Calabria ormai in liquidazione



L'assessore
Giacomo Mancini
ha dato il via liber
a un report sugli
enti regionali

Domenico Marino

Oltre ai costi della politica pesano i mille altri costi del palazzo, a cominciare dalle poltrone di sottopotere che governo ed enti locali assegnano a destra e a manca ad amici e amici degli amici, non sempre professionisti impeccabili.

L'assessorato regionale al Bilancio e alla programmazione dei fondi comunitari, gestito da **Giacomo Mancini**, ha deciso di dare una sterzata all'andazzo nostrano, lavorando per fare quadrare i conti di Palazzo Alemanni. Nei mesi scorsi i dipartimenti Bilancio e Controlli hanno passato al setaccio le società partecipate dalla Regione, in totale una ventina anche se per alcune è già stato avviato l'iter per la liquidazione. Il report ha analizzato i bilanci del 2008, 2009 e 2010, con un focus sui principali indici e una panoramica della situazione economico-patrimoniale. In prima battuta le società interamente in mano alla Regione: Fincalabra, Terme Sibarite e Sial Servizi, tutte e tre società per azioni, col 100% regionale. Poi quelle al 50% come Sorical (in mano alla Regione per il 53,50%), Somesa (50%, ma in liquidazione) e Consorzio universitario di Crotone (54,55%). Quindi tutte le altre sino alla Banca popolare etica di cui la Regione ha in mano lo 0,34%.

COMAC. La Regione detiene il 77,61% del capitale sociale della srl che al 31 dicembre 2010 aveva un capitale sociale di 8.057.615 euro e un capitale netto di 5.664.816 euro. Alla guida c'è il vice presidente e rappresentante

legale Carletto Chiodo, di nomina regionale, al fianco del quale opera un consiglio d'amministrazione e un collegio sindacale. Il secondo proprietario, per quanto riguarda la quota del capitale sociale detenuto, è la Camera di commercio di Cosenza con il 12,98%, a seguire la Carime con il 3,20% e la Provincia di Cosenza con l'1,46%. Nel 2010 solo per il personale Comac ha messo in bilancio 350 mila euro. Stessa cifra nel 2009, mentre nel 2008 spendeva di più: 412 mila. Nel 2009 l'esercizio finanziario è stato chiuso con una perdita di poco superiore al milione di euro. Nel 2010 c'era stato un risultato positivo, invece, di 1,15 milioni di euro mentre nel 2010 s'è tornati in negativo con il record di 1,12 milioni di euro. A fine 2010 Comac registrava un passivo di 23,5 milioni di euro. Tant'è che la Regione (come altri proprietari) ha più

volte provato a cedere le quote ma nessuno le ha acquistate.

TERME SIBARITE. L'altro ente interamente cosentino in mano alla Regione sono le Terme Sibarite. Al 31 dicembre 2010 registravano un capitale sociale di 3,6 milioni di euro e un patrimonio netto di 4,1 milioni. Alla presidenza del consiglio d'amministrazione c'è Mimmo Lione, mentre ne sono membri Roberto Senise e Pierluigi Martucci, tutti e tre di nomina regionale, così come i quattro membri del collegio sindacale. Il costo del personale è progressivamente aumentato dal 2008 al 2010, passando da 814 mila euro a 840 sino a 908. Non altrettanto si può dire degli utili di esercizio che invece

sono in calo seppure sempre positivi: 62 mila euro nel 2008 saliti a 101 mila nel 2009 e precipitati a 34 mila nel 2010. In ascesa anche il passivo totale: 6,2 milioni di euro nel 2008, 6,6 nel 2009, 6,5 nel 2010.

SVILUPPO ITALIA CALABRIA. La spa, di cui la Regione detiene il 18,21%, è in liquidazione, anche se il report chiarisce che nonostante ciò «l'azienda ha continuato l'attività per completare le commesse ancora in corso. «Non si evidenziano – precisano i dipartimenti regionali – nell'ultimo triennio operazioni di liquidazioni di attivo e/o riduzione dei debiti». Tant'è che il patrimonio passivo dal 2008 al 2010 non è mai sceso sotto i 24 milioni di euro. Il costo per il personale era 6,2 milioni di euro nel 2008, 5,9 nel 2009 e 6 nel 2010. La perdita d'esercizio è calata dai -12 milioni del 2008 ai -6,7 del 2009 ai -5,1 del 2010.

SORICAL. In coda un'occhiata alla Sorical che è della Regione al 53,50%. Alla presidenza del cda c'è Sergio Abramo, al fianco del quale c'è l'amministratore delegato Maurizio Del Re. Membri del cda sono l'ex sindaco di Corigliano Pasqualina Straface, i presidenti di quattro province calabresi (Oliverio, Ferro, Zurlo e De Nisi), oltre a Marco Zanetti, Huseyin Fehmi Carickli e Antonio Speziali. Quindi il collegio sindacale presieduto da Antonello Gentile. L'utile d'esercizio è calato negli ultimi tre anni, pur rimanendo sempre positivo: 3,9 nel 2008, 3,4 nel 2009, 1,2 nel 2010. Resta imponente, e cresce, il passivo: 274 nel 2008, 358 nel 2009, 424 nel 2010. ◀





La struttura del Comac, a Montalto